



Presentazione

Paolo Maninchedda

Nuovi documenti per la storia della corruzione e dell'abigeato in Sardegna

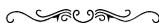
Il saggio propone l'edizione dell'unico esemplare sopravvissuto (ad oggi) di una *Bolla di composizione* pubblicata per l'ultima volta in Sardegna nel 1773. Unitamente al testo si dà conto dell'intenso lavoro sviluppato dal ministro Bogino per porre fine a questo istituto che tutelava e promuoveva notevolmente i crimini di corruzione tipici della Pubblica Amministrazione.



Giovanni Lupinu

Su una recente edizione 'critica' delle Questioni giuridiche integrative della Carta de Logu

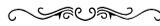
L'autore prende in considerazione, illustrandone le numerose pecche, una recente edizione critica – o che tale aspira a essere – delle cosiddette *Questioni giuridiche esplicative* (o, meglio, *integrative*) della *Carta de Logu*, un'opera anonima in lingua sarda databile alla prima metà del XV sec. Si rimarca la necessità di disporre di edizioni affidabili quale presupposto ineludibile di ogni ulteriore approfondimento.



Roberto Loi

Preliminari alla ricomposizione dell'opera omnia di Antonio Simon Mossa: le fonti bibliografiche e l'archivio di famiglia

Il ritrovamento, nel 2007, dell'archivio personale di Antonio Simon Mossa ha aperto la strada a un approccio filologico verso una produzione assai più vasta di quanto generalmente ritenuto. Il confronto in atto tra il materiale restituito dall'archivio e la relativamente scarsa bibliografia finora edita si sta rivelando, a lavori ancora in corso, fondamentale punto di partenza per la ricomposizione di un'opera ampia, eclettica, estremamente frazionata e dispersa in una miriade di fonti, molte delle quali ancora da esplorare.



Giuseppe Mele

Guerra e profitti. Il ceto mercantile sardo e la vendita dei beni demaniali negli anni Trenta del XVII secolo

Il saggio affronta la questione della vendita del patrimonio pubblico del regno di Sardegna, una misura adottata per fare fronte all'emergenza finanziaria della monarchia spagnola nel corso della Guerra dei trent'anni. Oltre alla cessione del monopolio dell'esportazione del grano a un cartello di mercanti liguri, si ricorre alla venalità degli uffici, dei titoli e dei beni demaniali, tra i quali spiccano, per la loro redditività, gli impianti di pesca e di salagione del tonno.



Giommaria Carboni

Aggiornamenti sulla pittura genovese in Sardegna nel XVII secolo. Orazio de Ferrari e Domenico Fiasella tra Cagliari, Quartu Sant'Elena e Villasor

Se la pittura di primo Seicento a Genova, e segnatamente gli influssi che su questa ebbe il luminescente caravaggesco, sono materia di sempre maggiore interesse nel campo degli studi genovesi – lo dimostrano le corpose pubblicazioni, nonché le più recenti esposizioni – va purtroppo segnalata una stasi nelle ricerche storico-artistiche isolate. Il presente contributo intende riportare l'attenzione, attraverso l'analisi e la rilettura di casi studio già noti, sul traffico di opere d'arte fra Genova e la Sardegna attraverso l'esercizio della mercatura.